

Addii Fu anima dei bibliofili milanesi e della libreria frequentata da Sciascia ed Eco Scognamiglio, l'amico dei testi antichi

di ARMANDO TORNO

Il 5 gennaio è morto a Milano Mario Scognamiglio, uno dei più noti librai antiquari, fondatore dell'Aldus Club, della rivista «L'Esopo» e dell'*Almanacco del Bibliofilo*. Era nato nel 1930. Giornalista, corrispondente negli Anni 50 e 60 de «L'Unità» a Mosca, aveva rilevato nel 1975 la libreria Rovello nell'omonima via milanese. Qui si potevano incontrare personaggi quali Sciascia, Eco, Pontiggia, Falck; nonché politici come Oliviero Diliberto o l'ex ministro e imprenditore Giancarlo Lombardi. Partenopeo nell'anima e nel tratto, era un amico personale di Giorgio Napolitano.

Ha chiuso la sua libreria milanese nel dicembre 2012, non riuscendo a trovare qualcuno che la rilevasse. Fu l'ultimo grande dolore. Consapevole della prossima fine per un male incurabile, nel novembre scorso riunì gli amici più cari per consegnare loro un libro-testamento: *Zibaldone di invisibili*



Mario Scognamiglio, titolare delle edizioni Rovello e fondatore dell'Aldus Club, associazione internazionale di bibliofilia, si è spento a 83 anni

rità. Meditate a Mosca sfarfallando nel tempo. Lo stampò in 300 esemplari a proprie spese, dei quali 270 in numeri arabi e 30 in romani. Nella dedica a questi 30 amici scrisse che il libro raccoglieva le idee che sempre professò e conteneva la sintesi della sua esperienza umana, nonché «una verifica delle conoscenze acquisite». Matteo Collura, che era tra questi, ricorda che Scognamiglio in quell'occasione diede a Umberto Eco un foglio con una trascrizione del *Cantico delle creature* di Francesco d'Assisi, pregandolo di leggerlo a voce alta. Cosa che il celebre scrittore fece dinanzi al gruppo, suscitando forti emozioni. Il tutto avvenne nella saletta di un bar di via Manzoni, a Milano. Non ci saranno né funerali né camera ardente. Per espressa volontà di Mario, comunicata alle due figlie e alla moglie Francesca, la salma sarà cremata e le ceneri disperse. Il suo necrologio, che egli stesso preparò, apparirà nei prossimi giorni «a esequie avvenute».